

Piano Annuale per l’Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
1. <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>12</b>
> <b>minorati vista</b>	<b>0</b>
> <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
> <b>Psicofisici</b>	<b>11</b>
2. <b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>9</b>
> <b>DSA</b>	<b>6</b>
> <b>ADHD/DOP</b>	<b>0</b>
> <b>Borderline cognitivo</b>	<b>1</b>
> <b>Altro</b>	<b>2</b>
3. <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>17</b>
> <b>Socio-economico</b>	<b>3</b>
> <b>Linguistico-culturale</b>	<b>11</b>
> <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>3</b>
> <b>Altro (difficoltà di apprendimento)</b>	<b>0</b>
<b>Totali</b>	<b>38</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>6%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>12</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>6</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>2</b>

\*

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro: animatore digitale</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>		<b>-</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	-
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	-
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	-

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	-
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	-
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
	Altro:	-
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>No</b>
	Progetti di formazione su specifiche	<b>No</b>

	disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) Altro: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adesione alla rete di scuole per l'inclusività – Cosenza – attività formative e di pratica didattica in modalità di ricerca-azione.</li> <li>• Formazione PNSD "Alfabetizzazione informatica di base".</li> <li>• Formazione PNSD "Didattica a distanza nella scuola primaria".</li> <li>• Formazione AID, sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento, livello avanzato.</li> <li>• Formazione sul bullismo e cyberbullismo: conoscenza, valutazione e indicazioni per la prevenzione.</li> <li>• Webinar a favore della Didattica A Distanza.</li> </ul>						<b>Si</b>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--	-----------

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La nostra scuola intende migliorare il suo grado di inclusività attraverso l'individuazione dei soggetti (*chi?*) responsabili e la declinazione delle azioni unitarie e coerenti con l'ideale di inclusione perseguito (*che cosa?*):

Il **Dirigente Scolastico** orienta sulle priorità educative, sui percorsi e le azioni privilegiate da considerare nella programmazione dell'O.F., nel P.A.I. e nell'organizzazione del servizio scolastico in sinergia con gli altri soggetti coinvolti. Promuove e organizza momenti di partecipazione formale alle decisioni aperti alle famiglie e ad altri soggetti del territorio (operatori servizi socio-sanitari, associazioni culturali e volontariato, privato sociale...). Con gli organi collegiali individua figure di sistema, referenti, incarichi e compiti per il coordinamento delle attività in coerenza con quanto progettato e pianificato. Riguardo alle azioni di miglioramento, promuove momenti di riflessione sulla qualità realizzata rispetto a quella dichiarata e attiva percorsi di autoanalisi di istituto e di autovalutazione del grado d'inclusività della scuola. Riguardo alle relazioni con la famiglia dell'alunno con BES, in sinergia con il docente FS integrazione e inclusione, i docenti della classe e il docente specializzato, attiva e coordina una rete di contatti per promuovere la partecipazione collaborativa (ove possibile) della famiglia per favorire continuità dell'intervento nella prospettiva del progetto di vita, per consulenza e condivisione di buone pratiche educative, in tutte le fasi dell'intervento scolastico inclusivo. Attiva iniziative che coinvolgono direttamente alunni e genitori in attività di sostegno e collaborazione ai processi inclusivi anche nel tempo extrascolastico. Riguardo alle relazioni con i servizi sanitari territoriali, in sinergia con il docente FS integrazione e inclusione, i docenti della classe e il docente specializzato, promuove e attiva iniziative di collaborazione e di integrazione degli interventi con i servizi sociali e sanitari del territorio. Riguardo alle relazioni con altri soggetti del territorio, assieme al docente FS, promuove e attiva iniziative di collaborazione e di integrazione degli interventi educativi, intese e accordi con gli enti locali per attività di continuità, inclusione di alunni in difficoltà e a rischio di dispersione.

### **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):**

Elabora il PAI. Sottopone il PAI alla discussione e delibera del Collegio dei docenti. Rileva i BES nella scuola sulla base delle segnalazioni dei team docenti, dei docenti con funzione strumentale, delle indicazioni provenienti dalle attività di accoglienza. Con il supporto del Nucleo Interno per la Valutazione (NIV), cura la valutazione dei risultati ottenuti con gli interventi previsti nel PAI per le diverse tipologie di BES, sulla base degli esiti restituiti dai consigli di classe, dai docenti con FS. Riguardo al sistema di autovalutazione e bilancio sociale, assieme al NIV, condivide i risultati della scuola e gli esiti della valutazione a più livelli (apprendimenti, pratiche educative, curricolari, didattiche, organizzative, della qualità percepita all'esterno).

È composto da: Dirigente Scolastico, che lo presiede; funzioni strumentali; AEC, assistenti alla comunicazione; docenti "disciplinari" esperti; esperti esterni istituzionali.

### **Il Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto (GLHI):**

- Assegna le ore di attività di sostegno ai singoli casi;
- Pianifica i rapporti con gli operatori esterni;
- Reperisce le consulenze esterne;
- Gestisce e reperisce sussidi e ausili didattici;
- Formula progetti per la continuità, per l'aggiornamento, per singoli alunni in relazione alla patologia;
- Esplica funzioni *consultive* (assunzione di iniziative di collaborazione e tutoring tra docenti, confronto inter istituzionale nel corso dell'anno, documentazione e banca dati).
- È composto da: Dirigente scolastico, insegnanti curricolari e di sostegno, rappresentanti dell'ASP, rappresentanti degli enti locali.

### **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Operativo (GLIO):**

- o Predisporre il PDF;
- o Predisporre il PEI;
- o Verifica l'attuazione e l'efficacia dell'intervento scolastico.

È composto da: insegnanti curricolari e di sostegno membri del team docenti; operatori ASP; genitori dell'alunno; esperti richiesti dalla famiglia e/o dell'associazione di cui fanno parte.

### **Il Collegio dei Docenti:**

- o approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore dell'inclusione presentate da docenti, team o gruppi di lavoro presenti nel circolo;
- o propone iniziative di aggiornamento e la formazione dei docenti sull'inclusione;
- o decide modalità e strumenti da utilizzare per l'autoanalisi dell'inclusività di scuola;
- o discute e delibera il PAI
- o individua la componente docenti nel GLI, la funzione strumentale per l'inclusione scolastica.

### **Il team docenti:**

- o Individua contenuti-nuclei fondanti; obiettivi trasversali e obiettivi disciplinari, metodologie e stili, attività e laboratori mirati, mediatori didattici strutturati (libri con adattamenti dei contenuti, audiolibri, mappe, software, materiale povero), modalità e criteri di valutazione e documentazione. Condividono scelte metodologiche e approcci inclusivi; decidono modalità di facilitazione, semplificazione e differenziazione; definiscono dispense e strumenti compensativi in relazione ai bisogni educativi particolari e speciali.
- o Contestualizza le scelte del Collegio dei docenti esplicitate nel PTOF e nel PAI nella progettazione didattica di classe-sezione e nella progettazione della "lezione" inclusiva.
- o Riguardo alla diffusione delle buone pratiche, assieme alle figure di sistema, condivide modelli, strategie, esperienze significative sul piano dei processi attivati e dei risultati ottenuti. Coinvolge i genitori degli alunni nella riflessione sulle buone pratiche educative inclusive.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Ci si prefigge di promuovere modalità di formazione, anche con il rinnovo del protocollo d'intesa con la Rete Provinciale di scuole per l'inclusività – Cosenza - che prevedano la partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'inclusione, che siano efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si auspica di poter attuare nel prossimo anno scolastico interventi di formazione, aggiornamento e autoaggiornamento inerenti:

- > metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- > misure compensative e strumenti dispensativi per l'inclusione;
- > gestione dei comportamenti-problema in classe;
- > prevenzione del disagio e tecniche di comunicazione efficace.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- tenere presente:
  - a) la situazione di partenza degli alunni
  - b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento
  - c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali
  - d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;

- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali; a tal proposito, è meglio NON scrivere su ogni verifica gli adattamenti fatti, in quanto l'azione di evidenziare in una prova le personalizzazioni adottate a favore di un alunno con DSA/BES ha molti più aspetti negativi che positivi. Si possono scrivere annotazioni a proposito della verifica somministrata, se proprio necessario, nel registro elettronico e nei documenti riservati all'ufficio della Direzione Scolastica.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

E' necessario che tutti i soggetti della comunità scolastica siano ben organizzati, con competenze e ruoli ben definiti, nel cammino verso una scuola sempre più inclusiva.

Nello specifico, all'inizio dell'anno (primi giorni di settembre), saranno organizzati degli incontri per raccogliere ed analizzare la documentazione degli alunni provenienti dalle classi ponte, in coordinamento con le Funzioni Strumentali presenti (**F.S. Continuità, F.S. Inclusione e F.S. Valutazione**);

I **team docenti** ed ogni **insegnante curricolare**, affiancati e supportati dall'**insegnante di sostegno**, ove presente, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, con l'aiuto di uno strumento per la rilevazione dei funzionamenti problematici, una osservazione iniziale attenta che consenta di individuare elementi utili per definire e redigere il percorso didattico inclusivo di ogni alunno con BES.

Il team docenti redigerà il relativo PDP o PEI entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico o comunque dalla ricezione della relativa certificazione.

Il **GLI** si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto su proposta dei singoli team docenti, raccoglierà la documentazione degli interventi didattico-educativi che si intendono attuare e fornirà supporto sulla didattica inclusiva e la personalizzazione del curricolo, se richiesto.

Il **Dirigente Scolastico** presiederà alle riunioni del GLHI e del GLI, verrà messo al corrente dalla FS Inclusione del percorso scolastico di ogni allievo con BES, e coinvolto ogni qualvolta si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti.

Il **Personale non docente** (collaboratori scolastici) si occuperà dell'assistenza di base e della vigilanza in ambiente scolastico. Fornirà supporto ai docenti negli spostamenti interni ed esterni all'istituto.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola interagisce già con vari enti territoriali: l'équipe di Neuropsichiatria infantile ASP di Cosenza – DISTRETTO CASTROVILLARI, i Servizi Sociali del Comune, il Ser.D. l'Associazione Italiana Dislessia, l'Associazione Famiglie Disabili, l'Associazione Nazionale Azione Sociale, la società "Credito Senza Confini" (SOC. COOP. SOCIALE) per gli alunni stranieri, il CTS provinciale.

Ritenendo tali collaborazioni fondamentali per il buon funzionamento del sistema inclusivo, si auspica che possa ulteriormente rafforzarsi e migliorare qualitativamente.

Nello specifico si ritiene importante poter:

- ✓ attivare gli interventi riabilitativi (logopedia, psicomotricità...);
- ✓ collaborare fattivamente negli interventi sanitari e terapeutici suggeriti da neuropsichiatri, psicologi;
- ✓ favorire incontri con esperti dell'ASP per confrontarsi sulle iniziative educative e di inclusione previste nei PEI o nei PDP;
- ✓ avere a disposizione figure specialistiche, adeguatamente formate, per supporto ai docenti e alle famiglie;
- ✓ avere una collaborazione fattiva con i CTI e i CTS;
- ✓ proseguire il rapporto di collaborazione con il Ser.D. in riferimento al percorso avviato da tre anni sulla tematica "Uso corretto e consapevole delle nuove tecnologie", destinato agli alunni e alle famiglie delle classi quinte del Circolo Didattico;
- ✓ collaborare con il Comune per la presenza all'interno della scuola di figure di O.S.S. per l'assistenza agli alunni con disabilità;
- ✓ collaborare con la scuola secondaria di primo grado di Castrovillari e la direzione didattica statale 2 di Castrovillari per la condivisione di figure specialistiche a supporto degli alunni disabili, condivisione sul piano organizzativo già avviata in parte nell'A.S. 2019/20;

- ✓ partecipare al progetto “**Ti ascolto**”, in intesa con A.F.D. (progetto di servizio civile nazionale); Partenariato di servizio civile universale con AFD (scadenza bando 31 maggio 2020) per l’ A.S.2020/2021;
- ✓ avviare la formazione docenti per le attività di sostegno etutor a.s. 2019-2020: Formazione di 2° livello sui temi dell’inclusione (Rif.: MI : Nota n. 2215 del 26 - nov - 2019; USR Cal.: Nota n. 6169 dell’11 - mag - 2020);
- ✓ avviare corsi di formazione organizzati dalla rete di scuole per l’inclusività-Cosenza, inerenti alla macroarea tematica Miur: competenze per una scuola inclusiva.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative**

La scuola prevede di organizzare meeting e incontri di riflessione e di richiedere la collaborazione alle famiglie che possono “dare” qualcosa alla comunità scolastica, per costruire una rete di solidarietà intorno alla scuola e ai B.E.S.

Per quanto riguarda le relazioni con la famiglia dell’alunno con B.E.S., essa deve essere coinvolta nella realizzazione dell’intervento per facilitare l’apprendimento e la partecipazione e per definire un PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Nel dettaglio, la famiglia dell’alunno con B.E.S. sarà sollecitata attraverso:

- ✓ il coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI;
- ✓ il confronto con il coordinatore di classe per ogni situazione/problema che possa verificarsi nell’ambito scolastico;
- ✓ la partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con l’équipe multidisciplinare dell’ASP Cosenza – distretto Castrovillari, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- ✓ partecipare ad iniziative di formazione/informazione su tematiche specifiche.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Una scuola fondata sulla cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come “risorsa” e, nell’elaborare un curriculum il più possibile mirato all’inclusione, considerare tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni. Tale curriculum promuove esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali e un apprendimento significativo; sono, inoltre, valorizzate tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno.

I docenti, in particolare:

- progettano un percorso formativo inclusivo unitario mirato alle competenze e ai traguardi irrinunciabili, con l’apporto del contenuto disciplinare, considerando i bisogni comuni e speciali;
- operano scelte efficaci su obiettivi trasversali e obiettivi disciplinari, scelte metodologiche inclusive (didattica attiva, laboratoriale, collaborativa, metacognitiva), scelte organizzative, modalità e criteri di valutazione e documentazione;
- mobilitano risorse interne (umane, strumentali, tecnologiche) ed esterne (umane, materiali, in rete);
- stimolano l’apprendimento di tipo simbolico, iconico, musicale, motorio...;
- attivano laboratori per la realizzazione di manufatti e di prodotti da parte degli alunni, anche con il coinvolgimento del genitore (compito di realtà).

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva. Nell’organizzazione delle attività inclusive, utilizzerà:

- le risorse professionali interne (docenti aperti e partecipativi, curiosi e sperimentatori) da riconoscere e valorizzare per le competenze e per la possibilità di costruire ponti e connessioni con i colleghi;
- le risorse professionali esterne specialistiche di supporto agli alunni con disabilità (Legge Regionale n. 27/85), qualora venissero assegnate per l’anno scolastico 2020/21;
- le risorse professionali esterne messe a disposizione dell’ente locale;
- le risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La scuola avanza la richiesta di un numero "sostenuto" di risorse professionali (docenti, assistenti ad personam, educatori, pedagogisti) adeguate e di diritto agli alunni con B.E.S.

La scuola sostiene, in base alle risorse finanziarie ministeriali e regionali eventualmente attribuite, i seguenti progetti:

- **"Siamo fatti così: Tutti Diversi, Tutti Uguali!"**  
Piano per il Diritto allo Studio-Legge regionale 8 maggio 1985, n.27 art. 4 – 5 e 8 u.c.
- Progetto nell'ambito dell'azione 10.8.6 **"Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne"** a supporto delle scuole per l'attivazione di forme di didattica a distanza anche a seguito dell'emergenza epidemiologica connessa al diffondersi del Coronavirus. Progetti dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 sia per Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Asse II – Infrastrutture per l'istruzione sia per Fondo Sociale Europeo (FSE) Asse I – Istruzione

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Il Circolo Didattico mette in atto diverse attività per la continuità tra i vari ordini di scuola, in generale svolge delle riunioni con i docenti coinvolti e organizza attività di accoglienza dell'utenza espressamente pensate per gli alunni. Si prevede che tali attività vengano particolarmente curate e mirate, il prossimo anno, per gli alunni con B.E.S., da parte del docente coordinatore di classe, il quale:

- o informerà sui sistemi di comunicazione e di partecipazione (sito, comunicazioni, incontri individuali e collegiali...)
- o raccoglierà informazioni conoscitive sull'alunno in ingresso;
- o rileverà bisogni educativi particolari degli alunni (difficoltà-punti di forza, momenti critici-soluzioni, necessità-risposte, adulti e pari di riferimento...)
- o acquisirà informazioni essenziali sulla vita familiare dell'alunno.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/06/2020**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 24/06/2020**